



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PIIC81900L

I.C. NICCOLINI PONSACCO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'incontro tra diverse culture, che avviene all'interno delle classi, arricchisce gli alunni e li rende più consapevoli della dimensione sociale in cui sono inseriti. Nell'Istituto frequentano alunni provenienti da: Albania, Bulgaria, Cina, Marocco, Nigeria, Romania, Senegal, Sudan, Tunisia, Ecuador, Egitto, Inghilterra, India, Moldavia, Polonia, Serbia, Spagna, Thailandia, Turchia, Russia, Georgia, Macedonia, Filippine. Da anni, vista la presenza di numerosi alunni stranieri, abbiamo stipulato un Accordo di rete con alcune scuole della Valdera, con le quali collaboriamo alla realizzazione di progetti comuni finanziati dall'USR con i fondi per le aree a forte processo migratorio. Nel PTOF sono previsti progetti per il potenziamento del valore dell'accoglienza e del rispetto della persona. Ottima la collaborazione con le Associazioni e l'Ente Locale per la realizzazione di attività comuni per il superamento della dimensione egocentrica, per proiettarsi nell'ottica del riconoscimento della diversità come risorsa. Come risposta all'ulteriore insediamento di famiglie Rom e Sinti nel territorio, con relativo inserimento di minori all'interno delle scuole dell'Istituto, sono stati attivati percorsi di mediazione linguistica e culturale nel rispetto delle loro specifiche necessità e culture.</p>	<p>I dati forniti dal SNV relativi al background familiare rispecchiano la situazione che tende ad un livello medio-basso, con alcune differenziazioni tra le diverse scuole dell'Istituto che hanno una collocazione differente sul territorio. In particolare la Scuola Primaria Fucini accoglie un'utenza proveniente soprattutto da bassi ceti sociali che abita nel centro storico del paese e che preferisce un tempo scuola corto e non usufruisce dei servizi del Comune. Nel corrente anno scolastico si sono iscritti nell'Istituto altri alunni di etnia Rom, per l'accoglienza dei quali si è dovuto procedere nuovamente a una risistemazione logistica degli spazi e delle risorse. Nonostante l'utilizzo del protocollo di accoglienza per alunni stranieri, talvolta ci si è scontrati con culture i cui principi e valori non hanno incentivato l'inserimento. E' alto il numero di studenti con disabilità anche grave, e quello dei BES per cui occorre alla scuola un impegno e uno sforzo costante per la realizzazione di percorsi individualizzati, anche in presenza di risorse umane non sempre sufficienti. Le risorse finanziarie ed umane a disposizione, quest'anno, sono state utili ma non ancora sufficienti per incidere in maniera decisa sugli aspetti educativi più profondi; permane il rischio di creare sacche di emarginazione all'interno delle dinamiche di ogni singola classe. Le famiglie hanno un livello culturale medio basso e non sempre è facile comunicare in modo corretto con i genitori.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il settore del mobile, un tempo fiorente nel territorio, sta cercando di attuare nuovi percorsi per provare a "riconvertire" un'economia penalizzata dalla crisi degli ultimi anni con investimenti nell'edilizia in legno e nel settore nautico di lusso. La passata presenza di attività industriali mobiliere di medio-piccole dimensioni e di tradizionali imprese artigiane nel Comune e nelle zone limitrofe aveva contribuito, nel corso degli anni, ad un significativo fenomeno di aumento della popolazione e, con l'incremento di immigrati, a rendere variegato il tessuto sociale dell'Istituto. Si nota un aumento delle famiglie mononucleari; spesso entrambi i genitori lavorano. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione locali e servizi scolastici, il teatro e gli impianti sportivi. Ogni anno l'Amministrazione Comunale interviene con alcuni finanziamenti per la realizzazione del PTOF e compartecipa al finanziamento dei PEZ (Piani Educativi Zonali) relativi a progetti per l'inclusione degli studenti con handicap e stranieri. I Pez sono indirizzati a tutti gli Istituti scolastici della Valdera e l'organismo che fa da tramite è l'Unione Comuni della Valdera.</p>	<p>La Toscana è una delle Regioni con il più alto tasso di immigrazione. Negli ultimi anni, la crisi che ha investito tutti i settori produttivi compreso quello mobiliare e il calo delle aziende e degli addetti, ha provocato un ulteriore impoverimento della popolazione e una maggiore diversificazione tra i vari ceti sociali. Nonostante i dati forniti dall'Istat indichino una diminuzione del tasso di disoccupazione, a livello locale si evidenzia ancora un alto numero di disoccupati per cui le famiglie sono sempre più in difficoltà. D'altra parte si registrano sacche di lavoro sommerso. Il territorio è da diversi anni in notevole crescita demografica, ed essendo caratterizzato da un costante flusso migratorio, è individuato tra le aree a forte processo migratorio; presenta inoltre numerose problematiche socio-familiari. La crescita demografica ha corrisposto a domande sempre più numerose di servizi scolastici e l'Istituto ha dovuto far fronte annualmente all'aumento della popolazione scolastica con ricerca di nuovi locali. Non tutte le scuole dell'Istituto sono raggiungibili con mezzi di trasporto pubblici e quindi talvolta l'utenza si trova in difficoltà a raggiungere le varie sedi (specialmente le periferie e le frazioni). Talvolta gli interventi del personale esterno sono limitati da carenze strutturali (esempio esperti CONI o UISP per progetti di educazione sportiva che non hanno a disposizione palestre/locali sufficienti a ricoprire le necessità di tutte le scuole).</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:PIIC81900L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	120.408,00	0,00	4.571.386,00	651.735,00	0,00	5.343.529,00
STATO	Gestiti dalla scuola	41.252,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.252,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE		96.008,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.008,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.902,00	55.902,00
ALTRI PRIVATI		31.055,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.055,00

Istituto:PIIC81900L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,2	0,0	82,1	11,7	0,0	96,0
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COMUNE		1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	1,0
ALTRI PRIVATI		0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	12	8,8	6,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0	47,3	44,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,7	95,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	75,1	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	81,4	77,3	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,6	4,2	4,9
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PIIC81900L
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PIIC81900L
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PIIC81900L
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	1

Altro	0
-------	---

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PIIC81900L
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PIIC81900L
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PIIC81900L
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	5
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>Ogni anno l'Amministrazione Comunale è disponibile a finanziare le attività del PTOF condivise con la scuola in base ai bisogni rilevati. Dal settembre 2017 la Scuola Primaria Fucini è stata dichiarata inagibile per problemi strutturali e l'Amministrazione Comunale è intervenuta immediatamente e, in attesa della costruzione della nuova scuola, le classi sono state alloggiate in parte nell'ala della Scuola Secondaria che già ne ospitava alcune sezioni, in parte in sei moduli abitativi appositamente predisposti, situati nel retro cortile della Scuola Secondaria. La Regione Toscana e il Ministero hanno provveduto a finanziare in parte i lavori di ricostruzione dell'edificio. Allo stato attuale il vecchio edificio è stato demolito e a breve dovrebbe partire la ricostruzione. Ogni anno viene aggiornato il DVR ed il personale viene adeguatamente e</p>	<p>Con l'emergenza sorta per la chiusura della Scuola Primaria Fucini e la conseguente sistemazione delle classi, gli spazi fisici e quelli laboratoriali a disposizione degli alunni della Scuola Secondaria e Primaria, lì ospitata, si sono ulteriormente ridotti. Un'altra conseguenza di questa situazione è la mancanza di spazi adeguati per le riunioni collegiali (ad es. Collegio Unitario) che vengono organizzate all'interno del cinema comunale. Anche gli altri edifici scolastici presentano spazi limitati rispetto alle richieste di accoglienza della popolazione scolastica e allo svolgimento di attività laboratoriali. Sono presenti solo due palestre, il cui utilizzo deve essere condiviso, oltre che dalla popolazione scolastica dell'Istituto, anche dalle associazioni sportive presenti sul territorio e dai centri diurni. Non ci sono, all'interno degli edifici scolastici, spazi</p>

costantemente formato in materia di sicurezza sul lavoro (Corsi Accordo Stato/Regioni, Primo Soccorso, Antincendio). Il personale viene dotato di dispositivi di sicurezza individuali. Nell'Istituto ci sono laboratori e numerosi supporti informatici a scopo didattico, soprattutto nella Scuola Secondaria, ed in via di potenziamento nelle Scuole Primarie e dell'Infanzia. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione lo scuolabus per trasferimenti delle scolaresche all'interno del Comune e per visite didattiche guidate. Ogni anno l'Ente Locale concede gratuitamente all'Istituto l'utilizzo del Cinema Teatro Odeon.

alternativi per l'apprendimento né locali adeguati ad accogliere manifestazioni ed eventi organizzati dalla scuola. Le risorse dell'Ente Locale e delle famiglie vengono utilizzate le une per attività progettuali legate al Piano dell'inclusione e al PTOF e le seconde per l'acquisto di materiale didattico, sussidi e per lo svolgimento dei viaggi d'istruzione, oltre al pagamento dell'assicurazione scolastica per tutti gli studenti dell'Istituto. La necessità di tali risorse sarebbe molto più ampia vista la complessità della realtà socio-economica del territorio e delle famiglie.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISA	49	94,0	1	2,0	2	4,0	-	0,0
TOSCANA	427	90,0	7	1,0	34	7,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,7	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	3,8	4,8
Da più di 3 a 5 anni		28,1	18,8	24,5
Più di 5 anni	X	71,9	76,7	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		18,8	17,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		31,3	27,5	22,5

Da più di 3 a 5 anni		12,5	19,5	22,4
Più di 5 anni	X	37,5	35,2	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	43,8	54,2	65,4
Reggente		6,3	6,3	5,8
A.A. facente funzione		50,0	39,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,6	13,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	13,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		15,6	8,3	5,7
Più di 5 anni	X	56,3	64,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		25,0	24,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		25,0	15,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,4	11,2	10,0
Più di 5 anni	X	40,6	49,0	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PIIC81900L - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PIIC81900L	131	66,8	65	33,2	100,0
- Benchmark*					
PISA	4.978	62,7	2.962	37,3	100,0
TOSCANA	44.495	65,4	23.503	34,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PIIC81900L - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PIIC81900L	2	1,7	30	24,8	46	38,0	43	35,5	100,0
- Benchmark*									
PISA	115	2,5	977	21,5	1.554	34,2	1.899	41,8	100,0
TOSCANA	1.261	3,1	9.125	22,4	14.138	34,7	16.223	39,8	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola PIIC81900L		Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	10,3	8,0	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	6	10,3	13,5	14,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	4	6,9	12,2	11,5	10,1
Più di 5 anni	42	72,4	66,3	65,2	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC81900L		Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	10,3	9,4	8,3	10,0
Da più di 1 a 3 anni	9	23,1	13,9	15,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	5,1	16,4	13,2	11,7
Più di 5 anni	24	61,5	60,3	59,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PIIC81900L	7	4	6
- Benchmark*			
TOSCANA	8	6	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PIIC81900L		Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	14,3	13,5	15,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	14,3	12,8	14,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,3	9,4	8,3
Più di 5 anni	5	71,4	65,4	60,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PIIC81900L		Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	12,0	9,3	11,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	8,0	9,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	4,0	5,5	7,4	7,4
Più di 5 anni	19	76,0	76,0	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PIIC81900L		Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		16,7	3,4	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	10,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		16,7	10,2	7,7
Più di 5 anni	0		66,7	76,1	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PIIC81900L	16	4	10
	- Benchmark*		
TOSCANA	17	3	15
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Negli ultimi anni sono arrivati in Istituto alcuni docenti giovani che si sono integrati facilmente e hanno apprezzato il lavoro messo in atto dai colleghi più esperti e hanno apportato il loro contributo di rinnovamento con esperienze, punti di vista e strategie educative innovative. E' alto l'indice di stabilità dei docenti curricolari nei vari ordini di scuola. Il numero degli insegnanti di sostegno assegnati è sufficientemente adeguato alle reali necessità. E' apprezzabile la disponibilità dei docenti alla formazione e all'innovazione metodologica, nonostante l'età che per un'alta percentuale supera i 50 anni. Molti docenti sono in possesso di specifici titoli di studio e di competenze spendibili in attività di scambio con i colleghi e formazione interna: è stata elaborata una raccolta dati sulle competenze del personale finalizzata appunto al loro utilizzo per progetti e formazione interni. Le assenze del personale sono in linea con i parametri di riferimento. Il Dirigente cerca di valorizzare le professionalità e individua i suoi collaboratori sulla base di competenze specifiche e disponibilità. Punta molto allo spirito di appartenenza alla scuola e contribuisce a diffondere un clima di fiducia coinvolgendo i docenti nelle decisioni e valorizzando il lavoro dei collaboratori. Nell'Istituto si vive una quotidianità che rassicura, dà riferimenti precisi e stabilizza una situazione complessa. Il Dirigente è motivato a promuovere all'esterno l'immagine dell'Istituto.</p>	<p>La netta predominanza di insegnanti di sesso femminile può portare ad una minore possibilità di identificazione per alcuni alunni. E' forte la precarietà degli insegnanti di sostegno, visto l'esiguo numero dei posti in organico di diritto. Per attribuire i posti di sostegno in organico di fatto, dovendo ricorrere alle graduatorie d'Istituto, si è costretti nella maggior parte dei casi, a nominare da graduatorie di posto comune, vista la scarsità di docenti con titolo. Il rischio che gli insegnanti individuati senza titolo specifico non abbiano competenze minime per l'insegnamento a bambini diversamente abili è molto alto e penalizza il percorso degli studenti più deboli. In caso di assenze brevi del personale docente, vengono organizzate le loro sostituzioni con diverse modalità: presenze di pluralità di docenti che possono risultare destabilizzanti specialmente per gli alunni in difficoltà, utilizzo dell'organico del potenziamento (già esiguo) che perde l'opportunità di lavorare ai progetti per i quali effettivamente lo stesso è stato istituito.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC81900L	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	99,4	100,0	100,0
- Benchmark*										
PISA	99,7	99,7	99,8	99,9	99,9	99,1	99,6	99,7	99,8	99,7
TOSCANA	99,7	99,8	99,9	99,7	99,8	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PIIC81900L	98,7	97,3	97,2	99,3
- Benchmark*				
PISA	98,1	98,4	98,2	97,9
TOSCANA	97,9	98,2	98,0	98,1
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PIIC81900L	22,3	30,0	23,8	16,2	6,9	0,8	18,1	36,2	20,3	14,5	5,1	5,8
- Benchmark*												
PISA	22,8	30,7	24,4	15,5	4,0	2,6	20,3	30,9	24,7	16,3	4,9	2,9
TOSCANA	20,9	30,1	25,2	16,0	4,6	3,2	20,5	29,8	24,8	16,8	4,9	3,4
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC81900L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PISA	0,2	0,0	0,3
TOSCANA	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC81900L	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
PISA	0,8	0,7	0,6
TOSCANA	1,0	1,1	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC81900L	0,0	0,0	0,7
- Benchmark*			
PISA	1,1	1,1	0,9
TOSCANA	1,5	1,5	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Nell'anno scolastico 2017/18 nella scuola primaria non si sono registrati casi di alunni non ammessi alla classe successiva. Nell'anno scolastico 2018/19 si sono registrati alcuni casi di alunni non adempienti l'obbligo scolastico per motivazioni di disagio socio-culturale. Nel 2017/18 nelle classi 1^a della Scuola Secondaria di 1 grado, si è riscontrato il 98,7% di promozioni (a.s. precedente 99,3); nelle classi 2^a si è registrato il 97,3% (a.s. precedente 96,4%). Nel 2018/19 nella classi 1^a della Scuola Secondaria di 1 grado si è riscontrato il 97,2% di promozioni e nelle classi 2^a il 99,3%. Continua ad assestarsi su valori positivi il trend che denota l'aumento della percentuale dei ragazzi con esito positivo agli scrutini. Nell'a.s. 2017/18 è sensibilmente diminuito il numero degli studenti licenziati con il 6: (22,3% rispetto al 27% del 2016/17) ed è notevolmente aumentato quello degli alunni licenziati con il 10 (6,9% rispetto al 1,4% del 2016/17). Il numero dei ragazzi licenziati con il 7, 8 e 9 è rimasto simile al precedente a.s. Nell'anno 2018/19 è ulteriormente diminuito in maniera evidente il numero degli studenti diplomati con il 6 (18,1%), stazionaria la situazione dei 7/8/9/10 con aumento della lode. Nei 2 anni scolastici 2017/18 e 2018/19 non ci sono stati casi di abbandono.</p>	<p>L'inserimento nelle classi in corso d'anno di un certo numero di alunni provenienti da realtà scolastiche e contesti socioculturali diversi provoca talvolta un disorientamento negli stessi e nelle classi di accoglienza. Là dove si registrano valutazioni basse, spesso frequenta un considerevole numero di alunni stranieri con difficoltà di comprensione della lingua italiana e che necessita di interventi sia da parte dei mediatori linguistici e culturali che del personale docente, o alunni B.E.S. per i quali è stato necessario predisporre un P.D.P. In aumento esponenziale l'arrivo di alunni da famiglie Rom per le quali occorrono azioni di educazione al valore della frequenza scolastica: numerosi i casi di inadempienza.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Dall'analisi dei dati e il confronto con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali, nonché con quelli dei precedenti anni scolastici, possiamo rilevare che la quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i parametri di riferimento. Si nota l'aumento della percentuale di studenti con esito positivo agli scrutini finali, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado. Il numero degli alunni licenziati con la votazione di 6/10 sta diminuendo, tanto che nell'a.s. 2017/18 erano in linea con i parametri di riferimento e nell'a.s. 2018/19 sono inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Gli alunni che hanno conseguito la valutazione di 10 è maggiore rispetto ai parametri di riferimento. Nell'a.s. 2018/19 sono aumentati gli studenti che hanno ottenuto la lode. Non si registrano abbandoni durante il corso di studi ed i trasferimenti sono legati ai movimenti dei nuclei familiari.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PIIC81900L - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		52,3	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,9				n.d.
PIEE81901P - Plesso	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81901P - 2 A	49,5				n.d.
PIEE81901P - 2 B	51,8				n.d.
PIEE81902Q - Plesso	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81902Q - 2 U	55,0				n.d.
PIEE81903R - Plesso	44,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81903R - 2 U	44,2				n.d.
PIEE81904T - Plesso	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81904T - 2 A	52,9				n.d.
PIEE81904T - 2 B	51,8				n.d.
Riferimenti		61,4	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,8				8,6
PIEE81901P - Plesso	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81901P - 5 A	71,0				8,0
PIEE81901P - 5 B	66,0				2,9
PIEE81902Q - Plesso	74,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81902Q - 5 A	69,3				7,1
PIEE81902Q - 5 B	79,8				16,1
PIEE81903R - Plesso	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81903R - 5 U	55,4				-6,0
PIEE81904T - Plesso	77,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81904T - 5 A	77,4				16,0
PIEE81904T - 5 B	78,3				16,9
Riferimenti		203,4	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,6				11,6
PIMM81901N - Plesso	212,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM81901N - 3 A	209,3				10,3
PIMM81901N - 3 B	214,2				11,3
PIMM81901N - 3 C	209,6				13,6
PIMM81901N - 3 D	211,2				9,9
PIMM81901N - 3 E	222,1				21,7
PIMM81901N - 3 F	208,3				5,1

Istituto: PIIC81900L - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,2	↔	↔	↔	n.d.
PIEE81901P - Plesso	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81901P - 2 A	60,2	↑	↑	↑	n.d.
PIEE81901P - 2 B	56,4	↔	↔	↔	n.d.
PIEE81902Q - Plesso	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81902Q - 2 U	64,8	↑	↑	↑	n.d.
PIEE81903R - Plesso	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81903R - 2 U	48,2	↓	↓	↓	n.d.
PIEE81904T - Plesso	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81904T - 2 A	55,4	↔	↓	↓	n.d.
PIEE81904T - 2 B	58,4	↑	↔	↑	n.d.
Riferimenti		59,1	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,8	↑	↑	↑	3,2
PIEE81901P - Plesso	73,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81901P - 5 A	74,5	↑	↑	↑	14,4
PIEE81901P - 5 B	73,3	↑	↑	↑	13,1
PIEE81902Q - Plesso	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81902Q - 5 A	67,0	↑	↑	↑	7,9
PIEE81902Q - 5 B	70,2	↑	↑	↑	10,3
PIEE81903R - Plesso	43,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81903R - 5 U	43,4	↓	↓	↓	-15,5
PIEE81904T - Plesso	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81904T - 5 A	59,3	↔	↔	↑	0,1
PIEE81904T - 5 B	50,0	↓	↓	↓	-9,0
Riferimenti		209,0	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	214,4	↑	↑	↑	12,7
PIMM81901N - Plesso	214,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM81901N - 3 A	208,5	↔	↑	↑	10,8
PIMM81901N - 3 B	218,2	↑	↑	↑	14,2
PIMM81901N - 3 C	217,5	↑	↑	↑	21,3
PIMM81901N - 3 D	215,9	↑	↑	↑	13,1
PIMM81901N - 3 E	219,6	↑	↑	↑	17,7
PIMM81901N - 3 F	205,5	↓	↔	↑	1,3

Istituto: PIIC81900L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,4				n.d.
PIEE81901P - Plesso	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81901P - 5 A	71,3				n.d.
PIEE81901P - 5 B	54,4				n.d.
PIEE81902Q - Plesso	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81902Q - 5 A	73,9				n.d.
PIEE81902Q - 5 B	53,1				n.d.
PIEE81903R - Plesso	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81903R - 5 U	65,1				n.d.
PIEE81904T - Plesso	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81904T - 5 A	55,4				n.d.
PIEE81904T - 5 B	55,2				n.d.
Riferimenti		210,1	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,6				n.d.
PIMM81901N - Plesso	205,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM81901N - 3 A	196,4				n.d.
PIMM81901N - 3 B	216,6				n.d.
PIMM81901N - 3 C	202,6				n.d.
PIMM81901N - 3 D	208,6				n.d.
PIMM81901N - 3 E	213,0				n.d.
PIMM81901N - 3 F	194,1				n.d.

Istituto: PIIC81900L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		74,3	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,6				n.d.
PIEE81901P - Plesso	82,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81901P - 5 A	81,4				n.d.
PIEE81901P - 5 B	84,4				n.d.
PIEE81902Q - Plesso	82,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81902Q - 5 A	75,4				n.d.
PIEE81902Q - 5 B	90,9				n.d.
PIEE81903R - Plesso	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81903R - 5 U	71,2				n.d.
PIEE81904T - Plesso	84,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81904T - 5 A	74,5				n.d.
PIEE81904T - 5 B	94,4				n.d.
Riferimenti		209,9	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	218,2				n.d.
PIMM81901N - Plesso	218,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM81901N - 3 A	212,2				n.d.
PIMM81901N - 3 B	226,7				n.d.
PIMM81901N - 3 C	212,9				n.d.
PIMM81901N - 3 D	228,9				n.d.
PIMM81901N - 3 E	220,5				n.d.
PIMM81901N - 3 F	206,4				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PIEE81901P - 5 A	0,0	100,0
PIEE81901P - 5 B	0,0	100,0
PIEE81902Q - 5 A	0,0	100,0
PIEE81902Q - 5 B	4,8	95,2
PIEE81903R - 5 U	8,7	91,3
PIEE81904T - 5 A	0,0	100,0
PIEE81904T - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	1,9	98,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PIEE81901P - 5 A	0,0	100,0
PIEE81901P - 5 B	0,0	100,0
PIEE81902Q - 5 A	8,7	91,3
PIEE81902Q - 5 B	0,0	100,0
PIEE81903R - 5 U	13,0	87,0
PIEE81904T - 5 A	0,0	100,0
PIEE81904T - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,2	96,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PIMM81901N - 3 A	8,7	0,0	43,5	39,1	8,7
PIMM81901N - 3 B	0,0	14,8	25,9	48,2	11,1
PIMM81901N - 3 C	8,7	8,7	34,8	39,1	8,7
PIMM81901N - 3 D	8,7	17,4	26,1	26,1	21,7
PIMM81901N - 3 E	0,0	12,0	36,0	32,0	20,0
PIMM81901N - 3 F	4,4	21,7	39,1	17,4	17,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,9	12,5	34,0	34,0	14,6
Toscana	9,6	19,8	31,7	26,9	12,1
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PIMM81901N - 3 A	13,0	17,4	26,1	13,0	30,4
PIMM81901N - 3 B	0,0	14,8	33,3	29,6	22,2
PIMM81901N - 3 C	4,4	17,4	17,4	34,8	26,1
PIMM81901N - 3 D	4,4	26,1	17,4	26,1	26,1
PIMM81901N - 3 E	0,0	4,0	44,0	32,0	20,0
PIMM81901N - 3 F	17,4	4,4	30,4	43,5	4,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,2	13,9	28,5	29,9	21,5
Toscana	11,5	17,0	27,0	21,3	23,2
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PIMM81901N - 3 A	0,0	39,1	60,9
PIMM81901N - 3 B	0,0	25,9	74,1
PIMM81901N - 3 C	4,4	30,4	65,2
PIMM81901N - 3 D	0,0	30,4	69,6
PIMM81901N - 3 E	0,0	28,0	72,0
PIMM81901N - 3 F	0,0	52,2	47,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,7	34,0	65,3
Toscana	0,7	28,5	70,8
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PIMM81901N - 3 A	0,0	17,4	82,6
PIMM81901N - 3 B	0,0	11,1	88,9
PIMM81901N - 3 C	0,0	8,7	91,3
PIMM81901N - 3 D	0,0	0,0	100,0
PIMM81901N - 3 E	0,0	8,0	92,0
PIMM81901N - 3 F	0,0	21,7	78,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	11,1	88,9
Toscana	1,9	15,3	82,8
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE81901P - 5 A	1	3	3	8	7	0	2	2	3	17
PIEE81901P - 5 B	3	6	2	4	9	0	0	4	4	16
PIEE81902Q - 5 A	1	3	4	3	8	4	0	3	5	10
PIEE81902Q - 5 B	1	1	3	2	15	0	0	3	9	9
PIEE81903R - 5 U	8	3	4	3	5	10	7	5	0	1
PIEE81904T - 5 A	0	2	5	0	13	1	1	19	0	0
PIEE81904T - 5 B	0	2	1	3	16	0	21	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC81900L	9,2	13,2	14,5	15,1	48,0	9,6	19,9	23,1	13,5	34,0
Toscana	25,7	14,2	14,4	17,9	27,7	22,4	19,7	10,6	18,4	28,9
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC81900L	2,1	97,9	5,9	94,1
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC81900L	20,3	79,7	49,2	50,8
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PIIC81900L	51,1	48,9	26,0	74,0
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC81900L	2,3	97,7	2,5	97,5
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PIIC81900L	7,6	92,4	6,2	93,8
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate nazionali dell'a.s. 2018/19, in generale, l'Istituto si attesta su risultati in linea o superiori a quelli regionali, del centro Italia e nazionali. Le classi 5^a della S. P. hanno ottenuto un punteggio generale superiore ai parametri di riferimento nelle prove di matematica, di italiano e di Inglese Reading. Anche nella S. S. di 1^o grado, il punteggio è positivo in italiano, matematica e Inglese Reading. Inglese Listening è in linea. Per i livelli degli alunni: S.P. In 5^a per italiano il livello 1 <<, 2<, 3=, 4< e 5 >>; per matematica livello 1 <<, 2=, 3>>, 4<, 5>>; Inglese Listening PreA1 1,9% A1 98,1% ; Inglese Reading PreA1 3,2% A1 96,8%. S.S. 1^o grado: italiano il livello 1 è <<; 2<<, 3>; 4 >> e 5 >. A matematica il livello 1 è <<; 2<<; 3=; 4>>; 5=. Inglese Listening PreA1 < ai parametri di riferimento, A1 e A2 in linea. Inglese Reading livello PreA1 0%, A1 < e A2 >> rispetto ai parametri di confronto. Per le classi 2^a della S.P. la variabilità tra le classi ad italiano e matematica è inferiore rispetto ai parametri di riferimento. La variabilità dentro le classi è in linea. Per le classi 3^a della S. S. di 1^o grado per italiano, matematica e per le due prove di Inglese, la variabilità tra le classi è inferiore rispetto ai parametri di confronto e la variabilità dentro le classi è in linea. L'effetto scuola nelle classi 5^a della S.P. e nelle 3^a della S.S. per italiano è leggermente positivo; per matematica è pari alla media regionale.</p>	<p>Per le classi 2^a della S.P. il punteggio generale della prova di Italiano è inferiore rispetto ai parametri di riferimento (solo 1 classe su 6 ha risultati superiori). Per la prova di matematica 2 classi hanno risultati inferiori ai parametri, le altre sono in linea. Per le classi 5^a, nella prova di italiano 1 classe su 7 e in quella di matematica 2 classi su 7 hanno riportato risultati inferiori ai parametri di confronto. Per la prova di Inglese Listening il punteggio è inferiore a tutti i parametri di confronto per le classi 5^a della S.P. mentre, per le classi 3^a della S.S. di 1^o grado, il punteggio è inferiore rispetto al dato regionale. Per le classi 5^a della S.P. la variabilità tra le classi è superiore ai parametri di riferimento (centro Italia ed Italia) per le prove di italiano, di matematica e delle due di inglese. La variabilità dentro le classi è inferiore ai parametri di riferimento per tutte le prove eseguite.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

In generale, l'Istituto si attesta su risultati in linea o superiori ai parametri di confronto. Nella Scuola Primaria si notano difficoltà in alcune classi con tessuto socio-culturale medio-basso e presenza di alunni BES o stranieri. Nella Scuola Secondaria i risultati sono positivi per le prove di italiano e matematica e si conferma la tendenza, già avviata nei scorsi anni, al recupero delle lacune nell'area logico-matematica. Per la prova di Inglese Reading i risultati sono buoni sia nelle classi 5^a della Scuola Primaria che nelle classi 3^a della Scuola Secondaria di 1^o grado, mentre la prova di Inglese Listening ha ottenuto risultati inferiori ai parametri di confronto per le classi 5^a della Scuola Primaria e in linea nelle classi 3^a della Scuola Secondaria. La quota degli studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. La variabilità tra le classi è ancora alta rispetto ai parametri di riferimento nelle classi 5^a della Scuola Primaria. Tale fenomeno è legato anche alle differenze socio-familiari dell'utenza presente nei diversi plessi di Scuola Primaria facenti parte dell'Istituto. Nella Scuola Secondaria la variabilità fra classi risulta inferiore in italiano, in matematica e in inglese. La variabilità dentro le classi è invece minore nelle classi 5^a della Scuola Primaria e in linea nella Scuola Secondaria e nelle classi 2^a della Scuola Primaria. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è per italiano leggermente positivo sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Per matematica l'effetto scuola è pari alla media regionale nei due ordini di scuola.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La maggior parte degli alunni dimostra piena consapevolezza e condivisione delle regole della vita scolastica e apporta un contributo significativo all'interno del gruppo classe sia nel rispetto degli altri che dell'ambiente. Il Regolamento d'Istituto viene aggiornato dal C.d.I. ed è reso pubblico. L'Istituto progetta e realizza numerosi percorsi di educazione alla cittadinanza sia in maniera autonoma che con la collaborazione delle Associazioni del territorio e dell'E.L. Le classi a indirizzo musicale partecipano con l'orchestra alle manifestazioni istituzionali. Le classi terze della Scuola Secondaria ogni anno realizzano un percorso sulla Shoah e affrontano un concorso per la selezione degli studenti che parteciperanno al Pellegrinaggio ai campi di sterminio finanziato dall'E. L. Il progetto Gemellaggio con due scuole francesi viene realizzato con coinvolgimento delle famiglie e dell'E. L. Il gemellaggio con una scuola ugandese è portato avanti da ragazzi di 2 ^a e 3 ^a SS che coinvolgono in questa tematica i compagni più	Le attività ed i progetti inseriti nel curriculum di Cittadinanza e Costituzione coinvolgono molto gli studenti e le famiglie, ma talvolta questi risultati soddisfacenti contrastano con comportamenti di scarso rispetto dell'ambiente scolastico e del personale che ci lavora, con episodi di poca cura delle classi e, seppur sporadici, di danneggiamento ad arredi. In questi casi sia gli studenti che le famiglie minimizzano gli episodi e spesso i genitori si dichiarano incapaci di gestire il comportamento dei propri figli anche in famiglia e tendono a giustificarli. Spesso le famiglie non comprendono il valore dell'educazione al rispetto del bene comune. Anche nei casi di scarso impegno e rendimento scolastico inferiore alle aspettative, diversi genitori tendono a giustificare i figli. Seppur la scuola si impegni a fornire ai genitori strumenti idonei per aiutarli nella gestione del comportamento dei figli, specialmente in età preadolescenziale, la partecipazione ad incontri con esperti è bassa, come è avvenuto in occasione di eventi per la

<p>piccoli. Insieme a loro e alle famiglie inoltre preparano una manifestazione finale di solidarietà. Nella S.S. e in 4^a e 5^a P. sono stati eletti i rappresentanti di classe degli alunni. Nella S.S., insieme alla componente dei genitori, partecipano ai C.di C. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate e ne fanno uso per lo studio, la ricerca e la documentazione didattica.</p>	<p>prevenzione del bullismo e del cyberbullismo o per la promozione dell'uso consapevole di internet e dei social network. In questo ambito anche gli studenti devono acquisire maggiore consapevolezza nell'uso di internet e dei social, ai quali si avvicinano spesso in modo prematuro e superficiale.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto si è dotato di un curriculum di Cittadinanza e Costituzione ricco di progetti e di strumenti di misurazione e valutazione delle competenze sociali e civiche che risultano adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Nella Scuola Primaria e nella Secondaria si sono incentivati percorsi per la sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, della legalità e per la prevenzione di disagi comportamentali, nonché di comportamenti a rischio quali il bullismo e il cyberbullismo. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Si nota la crescita di competenze di autoregolazione del comportamento in situazioni di apprendimento meno formali, ad esempio durante lo svolgimento di viaggi d'istruzione o partecipazione a progetti ed eventi in collaborazione con il territorio. Buono il livello di utilizzo delle strumentazioni informatiche messe a disposizione della scuola o fruite autonomamente a scopi di studio, approfondimento e ricerca.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,34	54,30	53,65	
PIIC81900L	PIEE81901P	A	69,14	↑	↑	↑	88,00
PIIC81900L	PIEE81901P	B	63,78	↑	↔	↑	91,67
PIIC81900L	PIEE81903R	U	58,57	↓	↓	↓	95,83
PIIC81900L	PIEE81904T	A	73,73	↑	↑	↑	79,17
PIIC81900L	PIEE81904T	B	80,38	↑	↑	↑	82,61
PIIC81900L			70,61	↑	↑	↑	88,02

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,20	57,56	56,64	
PIIC81900L	PIEE81901P	A	75,66	↑	↑	↑	92,00
PIIC81900L	PIEE81901P	B	73,63	↑	↑	↑	91,67
PIIC81900L	PIEE81903R	U	46,82	↓	↓	↓	95,83
PIIC81900L	PIEE81904T	A	58,28	↔	↓	↔	83,33
PIIC81900L	PIEE81904T	B	50,38	↓	↓	↓	78,26
PIIC81900L			63,32	↑	↑	↑	90,42

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PIIC81900L	PIEE81901P	A	217,32	↑	↑	↑	96,15
PIIC81900L	PIEE81901P	B	219,04	↑	↑	↑	92,00
PIIC81900L	PIEE81902Q	U	205,07	↔	↑	↑	95,45
PIIC81900L	PIEE81903R	U	213,05	↑	↑	↑	89,47
PIIC81900L	PIEE81904T	A	221,95	↑	↑	↑	88,46
PIIC81900L	PIEE81904T	B	213,19	↑	↑	↑	96,15
PIIC81900L				↑	↑	↑	93,06

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PIIC81900L	PIEE81901P	A	226,70	↑	↑	↑	96,15
PIIC81900L	PIEE81901P	B	226,04	↑	↑	↑	92,00
PIIC81900L	PIEE81902Q	U	208,80	↔	↑	↑	95,45
PIIC81900L	PIEE81903R	U	215,09	↑	↑	↑	89,47
PIIC81900L	PIEE81904T	A	217,61	↑	↑	↑	88,46
PIIC81900L	PIEE81904T	B	206,13	↔	↑	↑	96,15
PIIC81900L				↑	↑	↑	93,06

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
PIIC81900L	PIEE81901P	A	210,48	↔	↑	↑	96,15
PIIC81900L	PIEE81901P	B	205,95	↓	↔	↑	92,00
PIIC81900L	PIEE81902Q	U	209,96	↔	↑	↑	95,45
PIIC81900L	PIEE81903R	U	197,11	↓	↓	↓	89,47
PIIC81900L	PIEE81904T	A	206,23	↓	↔	↑	88,46
PIIC81900L	PIEE81904T	B	203,09	↓	↓	↑	96,15
PIIC81900L				↓	↔	↑	93,06

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
PIIC81900L	PIEE81901P	A	224,75	↑	↑	↑	96,15
PIIC81900L	PIEE81901P	B	219,99	↑	↑	↑	92,00
PIIC81900L	PIEE81902Q	U	210,38	↔	↑	↑	95,45
PIIC81900L	PIEE81903R	U	214,86	↑	↑	↑	89,47
PIIC81900L	PIEE81904T	A	227,60	↑	↑	↑	88,46
PIIC81900L	PIEE81904T	B	213,91	↑	↑	↑	96,15
PIIC81900L				↑	↑	↑	93,06

Punti di forza

Il punteggio conseguito nelle prove INVALSI di Italiano nelle classi 5^a della Scuola Primaria del 2018 dalle classi 2^a così come erano formate nel 2015, è risultato migliore rispetto alla prova precedente. A livello di Istituto il punteggio è stato di 70,61 contro il 52,34 della Toscana, il 54,3 del Centro Italia e il 53,65 del dato nazionale. Anche in Matematica, a livello di Istituto, i risultati sono stati positivi: 63,32 rispetto al 56,2 della Toscana, al 57,56 del Centro Italia ed al 56,64 del dato

Punti di debolezza

Una classe 2^a della Scuola Primaria così come era formata nel 2015, nelle classi 5^a della Scuola Primaria del 2018, ha ottenuto punteggi inferiori in Italiano rispetto alla precedente rilevazione. In Matematica i risultati negativi sono stati conseguiti da due classi 2^a della Primaria del 2015. Per la prova di Inglese Listening nelle classi 3^a della Scuola Secondaria di 1^o grado del 2018 da parte degli studenti delle classi 5^a della Primaria così come erano formate nel 2015, i risultati sono

nazionale. Nella Scuola Secondaria di 1° grado gli studenti del 3° anno del 2018 hanno conseguito punteggi superiori rispetto alla prova affrontata nelle classi 5° della Primaria del 2015 sia in Italiano che in Matematica. Per la prova di Inglese Listening nelle classi 3° della Scuola Secondaria di 1° grado del 2018 da parte degli studenti delle classi 5° della Primaria così come erano formate nel 2015, i risultati sono in linea con i dati del Centro Italia e nazionali. Gli stessi dati per Inglese Reading sono positivi: gli studenti delle classi 5° della Primaria del 2015 hanno superato la prova nelle classi 3° della Scuola Secondaria di 1° grado del 2018 con punteggi più alti rispetto alla precedente rilevazione.

inferiori rispetto ai dati regionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati a distanza nelle prove nazionali standardizzate sono positivi nel passaggio dalla scuola primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado in Italiano, in Matematica e in Inglese Reading. Per quanto riguarda Inglese Listening i risultati a distanza sono negativi se confrontati con quelli regionali, ma sono in linea con quelli del Centro Italia e con quelli nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola PIIC81900L	Provinciale % PISA	Regionale % TOSCANA	Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	96,8	95,8	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,0	69,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	87,1	83,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	19,4	31,5	32,7
Altro	No	9,7	11,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	96,8	94,6	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,0	69,2	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	87,1	84,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,6	31,5	30,9
Altro	No	6,5	11,9	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	81,3	89,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	87,5	81,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	93,8	81,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	71,9	63,8	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	59,4	68,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	87,5	87,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	59,4	61,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	40,6	53,7	57,9
Altro	Sì	9,4	8,9	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la	Sì	81,3	87,5	88,0

progettazione didattica				
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,3	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	87,5	82,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	46,9	58,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,8	84,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	56,3	69,0	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,6	91,9	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	75,0	68,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	43,8	62,3	63,6
Altro	Si	12,5	8,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	83,9	74,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	58,1	60,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	87,1	75,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	3,2	19,3	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	87,1	86,1	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	35,5	52,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	71,0	74,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,7	11,5	8,0

Punti di forza

Dopo l'attivazione di percorsi strutturati in UDA in tutti e tre i settori dell'Istituto, il curriculum verticale è in via di revisione; per fornire ai docenti maggiori strumenti operativi in tal senso sono stati predisposti negli ultimi due anni scolastici corsi di auto-formazione rivolti a tutti i docenti. Già

Punti di debolezza

Non tutti gli insegnanti dell'Istituto hanno aderito al corso di auto-formazione sulla didattica per competenze. Le diverse realtà socio-culturali in cui sono dislocati i plessi scolastici dell'Istituto (dal centro alle periferie), la presenza più o meno marcata di alunni BES, i fattori eterogeneità e

nell'elaborazione dei curricula d'Istituto, effettuata in seguito alle Indicazioni Nazionali del 2014, erano stati previsti i traguardi in uscita in ciascun ambito disciplinare in linea con il PECUP. Il Collegio dei docenti a settembre 2019 inizierà un percorso di revisione anche dei traguardi in uscita partendo dal modello di Certificazione delle competenze ministeriali già in uso da diversi anni. Sono stati esplicitati chiaramente gli obiettivi relativi al Curricolo delle competenze trasversali (per es. Educazione alla Cittadinanza e Costituzione). I docenti programmano le attività didattiche sulla base dei curricula d'Istituto e negli ultimi due anni scolastici hanno sperimentato in maniera sempre più diffusa la didattica per UDA. L'Istituto fa parte della Rete Regionale LSS e la metodologia acquisita nell'ambito dei Laboratori dei Saperi Scientifici è ormai diffusa nei tre ordini di scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con l'attuale curriculum di Istituto, con obiettivi sia disciplinari che trasversali. Si sta sempre più diffondendo la cultura della programmazione per competenze; ciò non significa abbandonare i contenuti, ma essi vanno accuratamente vagliati e selezionati per fare in modo che si trasformino in conoscenze, ovvero in patrimonio permanente dell'allievo. Nell'Istituto vengono programmate attività per dipartimenti disciplinari e classi parallele, affinché i docenti condividano l'analisi dei bisogni e la conseguente progettualità didattica. Ai sensi del D.L.62/2017 e del D.M. 741/2017 sono stati elaborati nell'a.s.2017/18 i criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva e agli esami di termine primo ciclo d'istruzione, così come la corrispondenza dei voti in decimi con indicatori per ciascuna disciplina e per il comportamento. Sono stati elaborati i giudizi globali per la scuola primaria e per la scuola secondaria, le modalità ed i criteri per la determinazione del voto di ammissione agli esami. I criteri per la valutazione del comportamento tengono conto delle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. La scuola utilizza prove strutturate concordate in entrata e in uscita tra i vari settori (classi ponte). Sono state utilizzate prove di verifica concordate anche nelle classi intermedie per le discipline di italiano, matematica, prima e seconda lingua comunitaria, tecnologia, arte. Per la correzione delle prove e la valutazione dei risultati vengono stabiliti criteri comuni. A seguito dei risultati nelle valutazioni vengono realizzate attività di potenziamento e recupero sia disciplinare che motivazionale.

numerosità della popolazione scolastica, influiscono sui livelli di potenzialità di ciascuna classe e non sempre è facile per i docenti seguire ritmi di lavoro con tempistiche uguali decise durante gli incontri di programmazione bimensile condivisa a livello di classi parallele. La programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele ha bisogno di essere strutturata diversamente da quanto finora messo in atto affinché l'organizzazione e il governo dell'azione educativa e didattica risultino più costruttivi e più condivisi. Le occasioni di incontro devono essere maggiormente partecipate per raggiungere efficienza, efficacia ed economicità e poter realizzare rubriche di valutazione per definire l'insieme delle descrizioni delle competenze, abilità e conoscenze e articolare i livelli di padronanza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo a partire dalle Indicazioni Nazionali e prevede la sua revisione sulla base della sperimentata didattica per competenze. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, sia per ambiti disciplinari che in riferimento a percorsi trasversali e/o di Cittadinanza e Costituzione. Le scelte relative alla progettazione delle attività di ampliamento vengono concordate con l'Ente Locale (coinvolto nella predisposizione del PTOF e nell'autovalutazione) e condivise con le famiglie. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e per la proposta di progetti di ampliamento dell'offerta didattica. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione, non solo curricolare e dei laboratori extrascolastici, ma anche delle prove INVALSI. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti (es. corsi di recupero, laboratori motivazionali, predisposizione di PDP).

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	62,5	65,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,5	91,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	4,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,8	19,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	87,5	91,8	92,2

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	78,1	80,5	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,4	15,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,6	22,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	40,6	39,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	95,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,6	12,7	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,6	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	75,0	80,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,6	82,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	14,6	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,4	16,9	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,3	93,7	94,5
Classi aperte	Sì	86,7	78,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	70,0	76,3	75,8
Flipped classroom	Sì	43,3	27,3	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	46,7	50,8	32,9
Metodo ABA	Sì	63,3	21,6	24,3
Metodo Feuerstein	No	0,0	4,5	6,2
Altro	Sì	26,7	26,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale %	Riferimento

	 PIIC81900L	Provinciale % PISA	 TOSCANA	Nazionale %
Cooperative learning	Sì	90,0	95,9	94,1
Classi aperte	Sì	50,0	61,1	57,5
Gruppi di livello	Sì	83,3	81,2	79,4
Flipped classroom	Sì	53,3	52,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	30,0	36,9	23,0
Metodo ABA	Sì	30,0	11,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,4	4,3
Altro	Sì	16,7	23,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	10,0	12,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	36,7	38,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	20,0	16,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	0,0	8,1	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	30,0	30,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	83,3	77,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	46,7	27,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	3,3	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	40,0	30,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	63,3	61,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	26,7	25,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,7	1,8

La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,7	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	36,7	42,9	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	20,0	14,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	31,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	63,3	49,7	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	80,0	65,6	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	53,3	42,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,0	13,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,0	25,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	46,7	43,2	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	13,3	19,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	30,0	37,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,3	3,1	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le Scuole dell'Infanzia funzionano con orario di 40 ore settimanali, con ingressi e uscite diverse da plesso a plesso. Le Scuole Primarie offrono all'utenza un'organizzazione oraria diversificata, dal tempo pieno di 40 ore, ai rientri pomeridiani con orario fino a 30 ore settimanali e orario esclusivamente antimeridiano con 27 ore settimanali. La Scuola Secondaria offre un curriculum ordinario di 30 ore con 2 opzioni (su 5 gg. e 2 rientri pomeridiani o su 6 giorni senza rientri); è funzionante tutti i pomeriggi sia per le classi con indirizzo musicale che gli studenti coinvolti in attività laboratoriali e progetti specifici relativi ai tre ordini di scuola. In orario extrascolastico sono stati attuati anche 13 laboratori previsti nell'ambito dei Progetti PON Competenze di base e Cittadinanza digitale, ospitati in diversi plessi a seconda dell'utenza e delle necessità specifiche (es. palestra, laboratorio informatico). Alcuni laboratori PON sono stati realizzati nei mesi di giugno e luglio dopo il termine delle lezioni. Tutte le scuole dell'Istituto sono dotate di collegamento ad Internet e posta elettronica; la Scuola Secondaria è dotata di numerose LIM utilizzate per didattica innovativa. La palestra attigua alla Scuola Secondaria è disponibile per lo svolgimento delle attività motorie di tutti gli alunni dell'Istituto, anche di quelli appartenenti a plessi in</p>	<p>La chiusura della Scuola Primaria Fucini ha continuato a penalizzare la gestione degli spazi a disposizione. Spesso l'organizzazione oraria per l'ampliamento dell'offerta formativa è limitata dalla mancanza di risorse. Non tutte le famiglie accettano di far frequentare ai propri figli i laboratori pomeridiani (Scuola Secondaria). Manca una biblioteca d'Istituto ben fornita e aggiornata e dotata di servizio prestito. Non tutte le classi della Scuola Primaria sono dotate di LIM. La cultura dello scambio delle metodologie e delle buone pratiche si deve diffondere ulteriormente tra i docenti. La necessità di aggiornamento non è sentita da tutti i docenti allo stesso modo. In alcuni casi le famiglie hanno un atteggiamento di delega verso la scuola per la risoluzione delle problematiche, in altri si registrano da parte dei genitori atteggiamenti scarsamente collaborativi che talvolta mettono in discussione la professionalità dei docenti. Si registrano pochi casi di assenze ripetute e tutte concentrate in un substrato di deprivazione socioculturale. Buona la collaborazione con il personale ATA, disponibile a cooperare.</p>

cui questo spazio non esiste. Per questi l'Ente Locale garantisce lo spostamento con lo scuolabus. Ciascun plesso è dotato di biblioteche di classe e c'è un uso frequente della biblioteca comunale. L'Istituto promuove attività mirate al recupero disciplinare e motivazionale e al consolidamento e potenziamento utilizzando varie metodologie e strategie didattiche. I docenti si confrontano sulle metodologie adottate e sulle strategie didattiche da utilizzare per garantire la massima inclusione a tutti gli studenti. L'Istituto partecipa alle iniziative di innovazione metodologica in collaborazione con le altre scuole della Rete Costellazioni e del territorio: Laboratorio dei Saperi Scientifici, Progetto di Robotica proposto dalla Scuola Superiore Sant'Anna, Progetto di innovazione metodologica "Stile lib(e)ro" con la "non adozione" dei libri di testo tradizionali. All'inizio di ogni anno si condividono con le famiglie il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento di Istituto. La scuola, in caso di comportamenti problematici, tende ad includere, non a punire, adottando strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. Nelle classi 4° e 5° delle Scuole Primaria e in tutte le classi della Scuola Secondaria di I°, sono state organizzate assemblee di classe, scelta dei rappresentanti degli studenti e assegnazione di ruoli e responsabilità, in base ad un decalogo condiviso. Le relazioni tra gli studenti sono abbastanza positive, infatti le sanzioni disciplinari sono diminuite. I rapporti tra i docenti sono all'insegna della collaborazione e della condivisione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante le difficoltà per la mancanza di spazi a causa del continuo incremento della popolazione scolastica, a cui non corrisponde un adeguato ampliamento di locali, i docenti dei vari plessi riescono a ottimizzare le strutture a loro disposizione e l'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde quasi sempre alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche esistenti (tra cui quella comunale) sono usati in maniera frequente e regolare dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si

utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, documentano le loro attività e realizzano progetti, anche in collaborazione con le Associazioni del territorio. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi tramite i regolamenti, il patto di corresponsabilità e il progetto di partecipazione degli studenti agli organi collegiali (consigli di classe). Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 PIIC81900L	Riferimento Provinciale %
 /> PISA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	87,5	87,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	84,4	81,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	71,9	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	78,1	73,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	50,0	45,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	28,1	31,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 PIIC81900L	Riferimento Provinciale %
 /> PISA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	87,5	88,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	81,3	78,8	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	78,1	82,3	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	78,1	71,3	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	71,9	70,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	34,4	40,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 PIIC81900L	Riferimento Provinciale %
 /> PISA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni,	Si	90,6	92,6	90,1

Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione				
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	93,8	84,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	75,0	56,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 PIIC81900L	Riferimento Provinciale %
 PISA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,6	93,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	93,8	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	75,0	59,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 PIIC81900L	Riferimento Provinciale %
 PISA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	61,3	68,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	71,0	73,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	77,4	68,8	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	80,6	76,1	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	51,6	51,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	87,1	81,3	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 PIIC81900L	Riferimento Provinciale %
 PISA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	64,5	71,3	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	71,0	72,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	74,2	66,8	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	87,1	77,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	58,1	58,1	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	83,9	83,0	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,7	90,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	63,3	57,1	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	3,3	6,9	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	16,7	18,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	6,7	11,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	20,0	21,6	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	26,7	26,1	22,1
Altro	No	23,3	22,5	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,7	89,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	53,3	46,8	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	13,3	20,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	63,3	70,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,0	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	36,7	41,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	26,7	31,7	29,5
Altro	No	23,3	19,5	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,1	79,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	41,9	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	48,4	30,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	51,6	50,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate	No	19,4	21,6	23,6

al recupero e al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,8	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	48,4	52,7	58,0
Altro	No	19,4	12,0	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 PIIC81900L	Riferimento Provinciale %
 PISA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,6	78,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	41,9	42,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	74,2	56,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,5	82,0	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,6	36,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,5	73,1	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	71,0	82,3	82,0
Altro	No	16,1	11,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, il nostro Istituto realizza percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche degli studenti, attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi e attività di continuità specifiche per alunni con BES. Questi interventi risultano efficaci nella maggior parte dei casi, specialmente quando c'è una piena condivisione di intenti con la famiglia. All'interno delle classi dove si trovano alunni certificati, i docenti di sostegno partecipano al progetto educativo dell'intera classe e condividono con i docenti curricolari le scelte metodologiche, cercando la massima personalizzazione degli interventi. Come previsto dal PAI, vengono utilizzati modelli di PDP e PEI condivisi a livello territoriale, i cui obiettivi vengono monitorati e verificati puntualmente. Per il recupero vengono attuate varie tipologie di azioni: articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi, per classi aperte, laboratori PON in orario extrascolastico sul recupero delle competenze di base. Per l'inclusione scolastica la scuola utilizza alcuni strumenti e criteri generalmente condivisi per la valutazione dei risultati, adotta misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi, utilizza software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità, utilizza un protocollo di</p>	<p>I numero dei docenti di sostegno e dell'organico del potenziamento, le risorse umane sono aumentate ma, specialmente per i docenti di sostegno, l'aumento quantitativo non ha assicurato qualità nella didattica visto che molti docenti sono sprovvisti di specializzazione. L'inserimento degli alunni stranieri avviene con un supporto di mediazione linguistica e culturale non sempre sufficiente. Alcuni alunni stranieri non sono adeguatamente motivati all'apprendimento della lingua italiana e sono scarsamente sostenuti dalle famiglie di origine. Esistono ancora pregiudizi da contrastare e fenomeni di intolleranza nei confronti di famiglie Rom di nuovo insediamento. Non è ancora completamente diffuso l'utilizzo di software compensativi e l'uso della versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili. Soprattutto nella scuola primaria è forte la necessità di attivare corsi di recupero pomeridiani e prevedere attività di supporto da parte dei docenti curricolari per lo svolgimento dei compiti. Talvolta le attività proposte all'interno dei progetti formativi non sono state adeguatamente concordate e socializzate tra i docenti; gli interventi portati avanti dagli esperti hanno avuto un carattere fortemente legato alla disciplina di competenza.</p>

<p>accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, con problemi comportamentali gravi, alunni adottati e stranieri. Per questi si ricorre anche all'intervento dei mediatori linguistici e culturali. Una funzione strumentale specifica per l'intercultura cura i progetti di questa area anche in collaborazione con l'Ente Locale e le Associazioni. Per il potenziamento degli alunni della Scuola Secondaria con particolari attitudini disciplinari, l'Istituto promuove la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare dedicati al potenziamento,</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto collabora attivamente con il territorio per realizzare attività di inclusione, coinvolgendo diversi soggetti che fanno parte di gruppi di lavoro istituzionali sull'handicap e BES, nonché di commissioni di lavoro specifiche sulle tematiche dell'intercultura. Esiste una commissione per l'accoglienza degli alunni stranieri che, come previsto dal Protocollo d'Istituto, al momento dell'iscrizione, in collaborazione con le famiglie e gli operatori delle cooperative (mediatori culturali e linguistici) predispone prove di verifica sulle competenze iniziali per la scelta della classe di destinazione. Dall'anno scolastico 2017/18 l'Istituto si è dotato anche di un Protocollo per l'accoglienza degli alunni adottati. Il Comune, tramite i Piani Educativi Zonali, finanzia laboratori specifici per alunni con disabilità e con difficoltà di apprendimento (es. Laboratorio motivazionale nella scuola secondaria) e interventi dei mediatori culturali all'interno delle classi. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. A livello di CTI sono stati condivisi gli strumenti di programmazione e verifica per gli studenti BES e per gli studenti DSA (scheda PDP), nonché una scheda di osservazione per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia; gli obiettivi previsti all'interno dei PDP sono costantemente monitorati e, se necessario, rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità attraverso numerose iniziative, anche in collaborazione con l'Ente locale e le Associazioni del territorio (es. Social Day, Gemellaggi scolastici, giornate di sport e solidarietà, spettacoli di beneficenza).</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	87,1	81,9	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	80,6	80,7	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	80,6	77,2	74,6
Altro	No	19,4	13,1	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	96,8	98,3	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	87,1	80,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,8	97,3	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	74,2	76,4	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	77,4	74,3	71,9
Altro	No	22,6	13,9	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	66,7	54,5	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	40,0	24,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	13,3	8,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e	Sì	10,0	7,3	6,0

post diploma				
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	43,3	29,4	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	10,0	13,6	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	13,3	5,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,3	1,7	1,5
Altro	No	6,7	13,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 PIIC81900L	Riferimento Provinciale %
 PISA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	96,8	85,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	96,8	73,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	41,9	46,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	90,3	84,3	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	48,4	46,4	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	71,0	66,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	96,8	81,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	12,9	14,7	13,7
Altro	No	19,4	18,4	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PIIC81900L	5,0	7,3	26,7	0,2	0,2	18,1	27,7	15,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PIIC81900L	72,3	27,7
PISA	74,2	25,8
TOSCANA	74,2	25,8
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PIIC81900L	96,7	77,1
- Benchmark*		
PISA	95,0	79,8
TOSCANA	93,9	77,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano più volte per procedere alla formazione delle classi secondo i criteri prestabiliti a livello di Istituto. La presentazione degli alunni viene fatta in maniera precisa e puntuale, utilizzando anche strumenti di osservazione e di valutazione condivisi. Dall'anno scolastico 2014/15 avvengono incontri tra i docenti degli anni di passaggio da un settore all'altro anche nel corso dell'anno scolastico, per verificare l'avvenuto inserimento degli studenti nell'ordine successivo e valutare la corrispondenza tra gli elementi di presentazione e ciò che in effetti si è poi verificato nella nuova realtà scolastica. Buono è il livello di valutazione e monitoraggio dei risultati anche a lungo termine. Esiste un forte impegno dell'Istituto nella realizzazione di percorsi di orientamento che coinvolgono molte realtà scolastiche del territorio e le famiglie. Il Progetto Orientamento dell'Istituto, per le classi 2° e 3° della S. S., ha contribuito alla maturazione dei ragazzi, conducendoli verso una scelta consapevole del percorso formativo successivo e ha fornito alle famiglie gli strumenti per supportare i figli nelle loro scelte. Alle giornate dell'Orientamento sono state presenti tutte le scuole del territorio ed anche alcuni Istituti da fuori Provincia. Buona la partecipazione di genitori e studenti. Si registra un buon grado di predittività nel caso in cui la famiglia segua le indicazioni fornite dai docenti. I consigli orientativi vengono seguiti da un alto numero di famiglie e studenti. Dall'anno scolastico 2017/18 l'Istituto ha aderito al progetto di rete di ambito "VAL.O.RI" attraverso il quale è stato progettato e utilizzato un modello di consiglio orientativo condiviso tra Istituti</p>	<p>In alcuni casi i consigli orientativi della Scuola Secondaria non vengono seguiti dalle famiglie e dagli studenti. Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria non sempre i genitori si confrontano con i docenti della sezione riguardo alla scelta di tempo scuola più adeguato in base al percorso fatto fino ai sei anni. Vengono iscritti alla scuola a tempo pieno, spesso per esigenze lavorative dei genitori, bambini con caratteristiche di iperattività e scarsa autonomia o tempi di attenzione brevi, con il risultato di un disagio che poteva essere evitato con una scelta di tempo scuola più adeguato. Le insegnanti del tempo pieno mettono in atto strategie idonee e hanno possibilità di utilizzare i momenti laboratoriali peculiari di questa tipologia di scuola, ma non sempre questi alunni rispondono in modo positivo e talvolta il disagio si acuisce. Altra situazione di difficoltà è quella che talvolta deriva da una scelta non sempre consapevole da parte del genitore di iscrizione anticipata alla scuola primaria; talvolta tale scelta è dettata dalla valutazione di soli aspetti di preparazione strumentale all'apprendimento, senza tenere di conto della maturazione cognitiva e soprattutto affettiva, emotiva e relazionale.</p>

Comprensivi e Scuole Superiori. E' migliorato il rapporto con le Scuole Secondarie del territorio, grazie al progetto "Val Val" attivato dall'anno scolastico 2014- 15 e che ha visto la realizzazione di incontri di docenti provenienti dalle scuole del primo e del secondo ciclo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità tra i tre ordini di scuola dell'Istituto sono un elemento caratterizzante buona parte della progettazione didattica su cui si fonda il PTOF. La collaborazione tra tutti i docenti è ben consolidata: si concretizza nella realizzazione di progetti in verticale e di attività per gli studenti finalizzate al passaggio da un ordine di scuola e l'altro (es. attività musicali sia nella scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria propedeutiche all'indirizzo musicale nella Scuola Secondaria). La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (schede di osservazione sulle competenze disciplinari e comportamentali - certificazioni delle competenze) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione scolastica e ha raccolto informazioni sulle offerte formative del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono sia le famiglie che le Scuole Secondarie di II grado nel caso dei nostri studenti in uscita. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % /> PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,5	13,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	59,4	44,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		28,1	39,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % /> PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,8	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,5	15,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	56,3	43,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		31,3	38,9	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % /> PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		31,3	30,1	30,8
>25% - 50%		34,4	37,1	37,8
>50% - 75%	X	18,8	19,6	20,0
>75% - 100%		15,6	13,3	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % /> PISA	Riferimento Regionale % /> TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,1	31,1	31,3

>25% - 50%		31,3	34,6	36,7
>50% - 75%	X	25,0	22,5	21,0
>75% - 100%		15,6	11,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	10,3	13,9	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	3.952,4	4.182,3	4.584,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	45,4	47,2	78,5	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	3,4	17,3	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	13,8	15,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	17,2	13,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	72,4	70,9	42,2
Lingue straniere	No	31,0	35,6	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	13,8	17,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	37,9	40,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	37,9	23,7	25,4

Sport	No	10,3	13,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Si	17,2	13,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	27,6	21,6	19,9
Altri argomenti	No	17,2	16,2	19,7

Punti di forza

La missione e la visione dell'Istituto sono ben definite nel PTOF, con le seguenti priorità: - la promozione del benessere e del divenire; - l'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi della nostra scuola; - la formazione dell'individuo dalla prima infanzia all'età dell'adolescenza, con specifiche azioni di continuità e orientamento tra classi-ponte e gradi di istruzione diversi; - lo sviluppo delle competenze sociali quali il rispetto e l'accoglienza; - il superamento dei pregiudizi e delle barriere, delle discriminazioni e dell'indifferenza, anche con il supporto del territorio e delle famiglie. L'Istituto costruisce un dialogo costante con gli attori del territorio fondato su reciprocità e trasparenza. La realizzazione del PTOF avviene collegialmente ed in collaborazione con l'Ente Locale, quale finanziatore di buona parte della progettazione ivi contenuta e quale Ente fornitore di beni e servizi. Il PTOF è rivisto e aggiornato annualmente in base ai risultati e ai bisogni dell'utenza sempre in collaborazione con l'esterno, dopo la condivisione negli Organi Collegiali. La scuola utilizza regolarmente strumenti di valutazione dei propri progetti e delle attività curriculari, condivide i loro risultati con le famiglie e il territorio. Nel Consiglio di Istituto il DS rendiconta puntualmente sulle attività, i progetti, i risultati, i punti di forza e di debolezza. Rende trasparenti tutte le operazioni relative ai finanziamenti esterni e a quelli derivanti dal contributo delle famiglie, pubblicando gli acquisti effettuati in ogni anno scolastico. Effettua forme di restituzione formativa alla comunità e all'Ente finanziatore tramite organizzazione di eventi aperti al pubblico che testimoniano come sono state investite le risorse a disposizione. All'interno dell'Istituto vi sono responsabilità condivise e rese pubbliche attraverso l'organigramma: collaboratori del DS, referenti di settore, responsabili di plesso, funzioni strumentali, coordinatori di classe. Gli ATA assumono incarichi secondo il Piano annuale. Per un Istituto complesso come questo occorrono molte figure di supporto sia gestionale che didattico: nell'a.s. 2018/19 sono state attivate per i compiti sopra esposti 56 figure. Il Fondo di Istituto è stato ripartito come da contrattazione per il 70% ai docenti e il 30% al personale ATA; i docenti che hanno percepito il FIS sono 78 e le unità di personale ATA 33. Il Programma Annuale e il PTOF sono congruenti per quanto riguarda le spese previste; per ciascun progetto si spende in media intorno ai 3.900 euro, con priorità ai progetti per la prevenzione del disagio, l'inclusione, il recupero, l'educazione alla cittadinanza. I progetti hanno almeno durata

Punti di debolezza

La scuola rappresenta l'unico punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi. Si evidenzia la necessità di educare maggiormente l'utenza ad una consultazione dei materiali con una consapevolezza maggiore. E' necessario potenziare l'attività di monitoraggio per la rilevazione del grado di conoscenza dei valori della mission e dei criteri organizzativi scelti per la sua realizzazione. Occorre potenziare la consapevolezza nelle famiglie e, di rimando, negli studenti, che la scuola è di tutti e per tutti e che rimane la principale agenzia educativa. Talvolta si trova difficoltà a motivare alcune famiglie ad una conoscenza più approfondita del P.T.O.F. e degli altri documenti fondanti dell'Istituto. Spesso le famiglie si mostrano interessate prioritariamente alla ristretta realtà della classe frequentata dal proprio figlio e devono essere guidate verso una visione più ampia delle finalità educativo-formative dell'Istituto. Talvolta si registra un atteggiamento orientato alla sopravvalutazione dei voti riportati nelle discipline senza comprendere la prioritaria funzione formativa-orientativa della scuola. Tra le criticità maggiori interne alla scuola si riscontra la difficoltà nella gestione delle assenze del personale, che vengono affrontate fin quando è possibile con personale interno, a scapito dei percorsi di recupero e supporto alle classi con gravi disagi.

quadrimestrale, altri annuale o pluriennale. Gli esperti sono spesso docenti dell'Istituto che svolgono attività su settori diversi dal proprio, incentivando la continuità didattica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo/monitoraggio/verifica/valutazione delle proprie attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche a disposizione sono impiegate per attuare le attività previste dal PTOF, pienamente in linea con quanto previsto dal Programma Annuale; il versante didattico e quello amministrativo procedono in linea per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Lo stato di attuazione del Programma Annuale viene verificato ogni anno dal Consiglio di Istituto entro il 30 giugno, ai sensi del D.I.129/2018.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		6,3	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	43,8	37,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		31,3	33,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		18,8	26,0	22,7
Altro		0,0	3,3	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	5,0	4,8	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PIIC81900L		Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Provinciale % PISA
	Nr.	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	16,7	6,3	8,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	16,7	16,4	15,8	17,3
Scuola e lavoro	2	33,3	3,1	1,8	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,8	2,3	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	6,9	3,7	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	16,7	21,4	21,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,9	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	1	16,7	20,1	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,7	7,5	7,1
Altro	0	0,0	9,4	13,6	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PIIC81900L		Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	33,3	34,0	38,0	34,3
Rete di ambito	4	66,7	35,2	28,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,7	5,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,4	5,0	6,0
Università	0	0,0	1,3	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,5	21,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PIIC81900L		Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	33,3	32,1	35,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	28,9	26,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	4,4	5,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	4	66,7	10,1	6,7	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	2,5	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	22,0	20,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PIIC81900L		Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	3.0	1,1	2,9	4,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	22.0	8,3	21,8	19,6	19,6
Scuola e lavoro	219.0	82,6	8,4	4,8	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			6,6	3,9	3,3
Valutazione e miglioramento			3,6	2,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	7.0	2,6	29,3	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			12,9	7,8	5,7
Inclusione e disabilità	14.0	5,3	22,6	20,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,1	8,0	6,8
Altro			32,8	28,4	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,7	3,4	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PIIC81900L		Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	3,0	2,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	16,8	18,4	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	2,0	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	16,8	15,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,0	4,9	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,0	0,8	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	10,9	7,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,0	1,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	25,0	5,0	3,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,0	2,5	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	25,0	2,0	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	14,9	11,1	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,0	5,4	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,0	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	25,0	4,0	4,5	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,0	4,9	5,2
Altro	0	0,0	8,9	9,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PIIC81900L		Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	100,0	55,4	39,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	2,0	6,3	13,4
Rete di scopo	0	0,0	1,0	3,8	6,9

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	17,8	19,7	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,8	30,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	67,7	73,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	48,4	71,5	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	54,8	55,8	57,8
Accoglienza	Sì	74,2	70,9	74,0
Orientamento	Sì	74,2	71,9	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	64,5	59,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	94,6	96,2
Temi disciplinari	Sì	61,3	41,5	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	38,7	33,5	37,8
Continuità	Sì	87,1	88,8	88,3
Inclusione	Sì	93,5	94,3	94,6
Altro	Sì	25,8	19,6	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	7.7	13,6	15,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	11.1	10,7	17,4	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	2.6	7,6	8,3	9,1
Accoglienza	9.4	8,6	7,1	8,7
Orientamento	6.8	4,1	3,3	4,3
Raccordo con il territorio	3.4	3,6	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	6.0	4,8	5,3	6,5
Temi disciplinari	16.2	17,7	11,7	10,5
Temi multidisciplinari	6.0	8,3	7,3	7,1
Continuità	6.8	8,4	8,6	8,2
Inclusione	11.1	9,8	10,2	10,3

Altro	12,8	2,5	1,9	2,6
-------	------	-----	-----	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto organizza le attività di formazione del personale docente sia in maniera autonoma che come scuola partecipante alle iniziative della Rete dell'Ambito 19 della provincia di Pisa.</p> <p>Prioritariamente vengono concordate con il RSPP ed il medico competente le iniziative di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sul primo soccorso, sia per i nuovi docenti che per coloro che necessitano di aggiornamento alla formazione già effettuata. Vengono altresì organizzate le iniziative di formazione sulla gestione della privacy e quelle per la somministrazione dei farmaci salvavita, in collaborazione con l'ASL. Al termine di ogni anno scolastico, durante il Collegio in cui si relaziona sull'attività delle Funzioni Strumentali e delle Commissioni di lavoro, si esplicitano le necessità formative da realizzare nell'anno scolastico successivo, in relazione al piano di formazione inserito nel PTOF. Si ricorre anche a questionari on line per raccogliere i bisogni. Verificato ciò che è possibile realizzare all'interno dell'Istituto con risorse proprie, il Dirigente porta in sede di riunione di ambito le richieste di formazione affinché possano essere inserite nel piano di formazione di ambito. I corsi così stabiliti dalle scuole del primo e secondo ciclo del territorio prendono poi avvio in base al numero effettivo di iscrizioni. All'interno dell'Istituto vengono attivate anche forme di autoformazione e tutoraggio. Per il personale ATA la rilevazione dei bisogni avviene tramite colloqui e riunioni, la realizzazione della formazione verte sulle tematiche della sicurezza, della privacy, del primo soccorso, dell'assistenza ai disabili, dell'informatica e su argomenti amministrativi in relazione alle normative a cui adeguarsi. In genere la formazione ha una buona ricaduta su tutta la scuola ed il gradimento è soddisfacente. Per la realizzazione di corsi interni si utilizzano docenti dell'Istituto che hanno particolari competenze, registrate in un archivio che viene aggiornato ogni 2/3 anni; anche l'assegnazione di compiti e di incarichi tiene conto, oltre che della disponibilità dei singoli, delle competenze acquisite e della disponibilità a crescere dal punto di vista professionale. Per la valorizzazione si utilizzano i fondi del FIS e della premialità previsti dalla L.107. Ogni anno si formano gruppi di lavoro sulla base delle necessità del PTOF, guidati da Funzioni strumentali (es. Intercultura, continuità, innovazione metodologica, inclusione, ecc...) e all'interno delle 40 ore del piano annuale vengono previsti incontri per classi parallele e dipartimenti. Vengono prodotti materiali che sono condivisi e inseriti in buona parte sul sito dell'Istituto nella parte documentazione didattica delle scuole e, per la Scuola Secondaria, su uno spazio on line aperto ai docenti e agli studenti.</p>	<p>Non tutti i docenti prendono parte ai corsi di formazione programmati e c'è variabilità tra percentuali altissime di ore di formazione effettuate al termine dell'anno scolastico e percentuali troppo basse. Talvolta parecchi dei corsi proposti a livello di ambito vengono realizzati in contemporanea e in periodi che coincidono con impegni scolastici già gravosi, visto che le procedure per il reclutamento di esperti e tutor esterni richiede parecchio tempo. Talvolta manca il coordinamento dei vari gruppi di lavoro e le occasioni di incontro tra gli stessi che dovrebbero essere aumentate. Nella Scuola Secondaria si lamenta la mancanza di spazi contrattuali per incontri di programmazione didattica, così come presenti invece nella Scuola Primaria, per cui i Consigli di classe e i Collegi di settore dovrebbero essere aumentati. I fondi per la premialità sono esigui ed insufficienti a valorizzare tutti i docenti che si impegnano e lavorano con passione e risultati al progetto formativo d'Istituto. Da incrementare lo scambio e la pubblicizzazione di materiali didattici prodotti dai docenti e dagli studenti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dai monitoraggi sulle attività di formazione che vengono effettuate si rileva in genere corrispondenza con i bisogni del personale e buona qualità degli interventi. Per la valorizzazione del personale, ogni anno all'interno della Contrattazione d'Istituto, vengono condivisi i criteri per l'assegnazione di compiti e funzioni specifiche, tenendo di conto delle priorità del PTOF, le competenze dei singoli, la loro disponibilità e la motivazione. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare: il Dirigente, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Comitato per la valutazione, mette a disposizione del personale un modello di domanda per il fondo premiale dove vengono esplicitate le modalità con cui saranno effettuati i riconoscimenti. Un'alta percentuale di docenti fa parte di gruppi di lavoro e assume incarichi gestionali, organizzativi e di coordinamento didattico. Vengono prodotti materiali, realizzati progetti e attività anche in collaborazione con le famiglie e il territorio, di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo, grazie anche alla commissione web che cura l'inserimento della documentazione sul sito dell'Istituto.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	6,1	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		12,5	22,7	20,4
5-6 reti	X	3,1	2,7	3,5
7 o più reti		84,4	68,5	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		68,8	72,7	72,6
Capofila per una rete		18,8	18,8	18,8
Capofila per più reti	X	12,5	8,5	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	78,6	80,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	26,4	27,4	32,4
Regione	2	13,6	14,9	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	17,3	16,8	14,5
Unione Europea	0	0,9	2,2	4,0
Contributi da privati	0	0,9	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	5	40,9	36,3	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	5,5	9,7	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,2	8,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	71,8	68,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	2,4	4,6
Altro	1	10,0	11,2	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	11,8	8,7	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,6	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	20,9	23,1	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e	1	12,7	11,4	7,7

didattica				
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	4,5	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,8	3,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	9,1	4,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	9,1	9,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	4,4	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	5,5	5,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,7	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	6,4	6,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,7	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,9	1,2	1,3
Altro	1	8,2	6,8	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	36,7	42,5	46,3
Università	Sì	73,3	74,7	64,9
Enti di ricerca	No	26,7	14,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	16,7	36,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	26,7	41,9	32,0
Associazioni sportive	Sì	80,0	63,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	70,0	67,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	90,0	75,3	66,2
ASL	Sì	63,3	58,4	50,1
Altri soggetti	No	20,0	20,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	---	--------------------------------------	--	-------------------------

Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	43,3	48,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	46,7	48,1	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	53,3	67,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	46,7	49,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	10,0	19,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	40,0	41,4	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	53,3	40,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	73,3	64,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	50,0	46,3	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	33,3	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,3	27,2	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	76,7	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	46,7	51,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	13,3	19,4	19,0
Altro	No	16,7	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,3	17,3	17,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	112,0	72,1	76,7	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
--	------------------	-------------	-----------------------	-------------

	scuola PIIC81900L	Provinciale % PISA	% TOSCANA	Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	27,8	12,4	18,6	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PIIC81900L	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	93,8	96,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	93,8	78,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	93,8	84,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	90,6	78,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	96,9	97,9	98,5
Altro	No	12,5	20,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto si confronta con il territorio per: promuovere il rafforzamento delle esperienze di integrazione e qualificazione del Sistema Formativo della Valdera; rendere effettiva l'autonomia con il coordinamento orizzontale e verticale degli istituti scolastici attraverso il collegamento con l'Università, l'integrazione con le risorse del territorio e gli interventi delle Istituzioni Locali. Ritiene importante la partecipazione a Reti es: Costellazioni, Ambito 19, di cui la scuola è capofila, CTI, Laboratorio del Sapere Scientifico, Rete Musica Toscana. Cura la promozione dell'educazione musicale nelle scuole mediante la diffusione della pratica strumentale e corale per tutti gli alunni dell'Istituto, con partecipazione alle attività della rete regionale. La scuola è inoltre aperta a collaborazioni con Enti del territorio, l'Università, con la quale ha convenzioni per tirocini degli studenti, principalmente per affrontare problematiche relative alla prevenzione del disagio, della dispersione e dell'inclusione. La collaborazione e il confronto con soggetti esterni permette all'Istituto di assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze ed esperienze di arricchimento, di cogliere le potenzialità del territorio di riferimento, di sviluppare interazione e senso di appartenenza, di ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali, formativi e non e con soggetti esperti. La predisposizione del PTOF e il suo aggiornamento annuale avviene in collaborazione con l'Ente locale e i rappresentanti dei genitori. Al momento delle iscrizioni e all'avvio delle lezioni, ogni anno i genitori sono informati sugli</p>	<p>Nelle elezioni dei rappresentanti del C.d.I. la percentuale dei genitori votanti alle ultime elezioni, pur essendo in linea con i parametri di confronto a livello nazionale, è comunque troppo bassa se riferita all'intera popolazione scolastica dell'Istituto. La scarsa percentuale di votanti richiama ad una errata maniera di intendere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e alla collaborazione e alle sinergie che sottende. Le famiglie appartenenti a un ceto socio culturale medio-basso dimostrano scarso interesse per la vita scolastica; se richiamate ad una maggiore partecipazione, non sempre sono costanti nella presenza e collaborative per la risoluzione delle problematiche emerse. La scarsa motivazione di alcuni genitori nei confronti della scuola si ripercuote negativamente anche sulla qualità dell'apprendimento dei figli e inficia il rapporto docente-alunno, portando quest'ultimo a non riconoscere l'autorevolezza dell'insegnante e a non rispettarlo, spesso con conseguente calo del rendimento. Per coinvolgere maggiormente i genitori ad una vita partecipativa della scuola è necessario l'utilizzo delle assemblee/gruppi di lavoro rivolti ai genitori dove i docenti dovrebbero essere affiancati da personale esperto sui temi della genitorialità.</p>

obiettivi che la scuola persegue e sui contenuti dell'offerta formativa, esplicitandone le priorità educative e argomentandone le scelte. Nelle assemblee tenute nei vari plessi, si creano le condizioni per la valorizzazione della componente genitoriale per poter così costruire una progettualità rappresentativa delle caratteristiche del contesto. Il coinvolgimento dei genitori nella gestione della scuola e nella definizione dei principali documenti (Patto di corresponsabilità, Regolamento di Istituto, ...) è essenziale per raggiungere gli obiettivi fondamentali di crescita degli alunni. Le famiglie sono inoltre coinvolte nella preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola; nell'allestimento di spettacoli, per la partecipazione a concerti e in occasioni istituzionali. L'Istituto provvede annualmente alla realizzazione di progetti, conferenze e incontri a tema rivolti alle famiglie. Ci sono incontri con la Polizia Postale, con gli addetti alla legalità, con gli operatori socio-sanitari. I genitori degli studenti delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria hanno l'accesso al registro elettronico per il controllo delle assenze e dei voti; nella Scuola Secondaria è possibile anche la prenotazione on-line dei colloqui con i docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto partecipa in modo attivo a numerose Reti del territorio finalizzate allo sviluppo di metodologie didattiche innovative. Coordina la Rete di Ambito 019 della Provincia di Pisa. Coordina da diversi anni la Rete delle scuole aderenti al progetto PEZ interventi 6-18 anni (Progetto ex "Insieme per star bene a scuola" Laboratori di confronto tra insegnanti, studenti e esperti - con attivazione sportello d'ascolto). Ha instaurato collaborazioni con soggetti esterni come ad esempio la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per la realizzazione di percorsi sulla Robotica Educativa e alcune Università per la realizzazione del tirocinio formativo, nonché altre scuole del territorio e associazioni per la realizzazione di attività per l'inclusione. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. L'Istituto partecipa alle iniziative istituzionali promosse dall'Amministrazione Comunale ed ha inserito nel curriculum di Cittadinanza e Costituzione progetti e attività che coinvolgono appieno il territorio e le famiglie. Vengono realizzate iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa e su tematiche educative importanti; vengono realizzati ogni anno progetti in cui i genitori sono coinvolti e lavorano in laboratori con i docenti e gli studenti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame conclusivo del primo ciclo.

Traguardo

Diminuire la fascia degli studenti che escono dall'Istituto con votazione all'Esame di Stato di 6 e 7; aumentare le fasce alte (8, 9, 10).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

RIVEDERE IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO AGGIORNANDOLO AI TRAGUARDI DI COMPETENZA PREVISTI NELLE DIVERSE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DI CIASCUN ORDINE DI SCUOLA, IN RELAZIONE AL PECUP E AI TRAGUARDI PREVISTI DALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

INCENTIVARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER UNITA' DI APPRENDIMENTO.

3. Ambiente di apprendimento

ATTIVARE PERCORSI CURRICULARI, UNITA' DI APPRENDIMENTO, PROGETTI E PERCORSI DI RECUPERO DISCIPLINARE, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO, CON PRIORITA' PER L'ITALIANO E LA MATEMATICA.

4. Ambiente di apprendimento

INCENTIVARE NEI DOCENTI L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE TRAMITE FORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA, PARTECIPAZIONE A SPERIMENTAZIONI E PROGETTI ANCHE IN RETE CON ALTRE SCUOLE.

5. Ambiente di apprendimento

POTENZIARE LA STRUMENTAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA NELLE CLASSI DELL'ISTITUTO.

6. Ambiente di apprendimento

PREVEDERE UNA FIGURA DI DOCENTE "TUTOR" PER GLI STUDENTI IN DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO, BES E/O RIPETENTI.

7. Inclusione e differenziazione

POTENZIARE IL LAVORO DIDATTICO A GRUPPI ETEROGENEI, PER CLASSI PARALLELE O IN VERTICALE, IL TUTORAGGIO TRA PARI.

8. Inclusione e differenziazione

RIVEDERE LE MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE DEI PIANI PERSONALIZZATI PER STUDENTI BES.

9. Continuita' e orientamento

ORGANIZZARE PIU' INCONTRI TRA STUDENTI DI SETTORI DIVERSI, CON REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE A GRUPPI MISTI E CON SCAMBIO DI DOCENTI.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

AUMENTARE LE OCCASIONI DI PROGRAMMAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE COMUNE TRA CLASSI PARALLELE NELLE SCUOLE PRIMARIE, PER ABBASSARE LE DIFFERENZE NEI RISULTATI TRA I VARI PLESSI DELL'ISTITUTO.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

POTENZIARE IL LAVORO IN TEAM DEI DOCENTI, AUMENTARE LE OCCASIONI DI INCONTRO PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, CLASSI PARALLELE, COLLEGI DI SETTORE PER UNA MAGGIORE CONDIVISIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO DEL TEAM E DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

POTENZIARE L'UTILIZZO DI SPAZI IDONEI PER LA RACCOLTA DELLA DOCUMENTAZIONE DIDATTICA, ANCHE ON LINE, DELLE BUONE PRATICHE, DEI PROGETTI INNOVATIVI E INCENTIVARE LA LORO DIFFUSIONE E REPLICABILITA' ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

POTENZIARE LE INIZIATIVE FORMATIVE RIVOLTE AI GENITORI SUI TEMI DELLA GENITORIALITA'.

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti delle scuole primarie.

Traguardo

Abbassare il livello di variabilità tra le classi e tra le scuole primarie dell'Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

RIVEDERE IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO AGGIORNANDOLO AI TRAGUARDI DI COMPETENZA PREVISTI NELLE DIVERSE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DI CIASCUN ORDINE DI SCUOLA, IN RELAZIONE AL PECUP E AI TRAGUARDI PREVISTI DALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

INCENTIVARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER UNITA' DI APPRENDIMENTO.

3. Ambiente di apprendimento

ATTIVARE PERCORSI CURRICULARI, UNITA' DI APPRENDIMENTO, PROGETTI E PERCORSI DI RECUPERO DISCIPLINARE, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO, CON PRIORITA' PER L'ITALIANO E LA MATEMATICA.

4. Ambiente di apprendimento

INCENTIVARE NEI DOCENTI L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE TRAMITE FORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA, PARTECIPAZIONE A SPERIMENTAZIONI E PROGETTI ANCHE IN RETE CON ALTRE SCUOLE.

5. Ambiente di apprendimento

POTENZIARE LA STRUMENTAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA NELLE CLASSI DELL'ISTITUTO.

6. Ambiente di apprendimento

PREVEDERE UNA FIGURA DI DOCENTE "TUTOR" PER GLI STUDENTI IN DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO, BES E/O RIPETENTI.

7. Inclusione e differenziazione

POTENZIARE IL LAVORO DIDATTICO A GRUPPI ETEROGENEI, PER CLASSI PARALLELE O IN VERTICALE, IL TUTORAGGIO TRA PARI.

8. Inclusione e differenziazione

RIVEDERE LE MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE DEI PIANI PERSONALIZZATI PER STUDENTI BES.

9. Continuità e orientamento

ORGANIZZARE PIU' INCONTRI TRA STUDENTI DI SETTORI DIVERSI, CON REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE A GRUPPI MISTI E CON SCAMBIO DI DOCENTI.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Varianza interna fra le classi e dentro le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza interna fra le classi e dentro le classi, avvicinandosi alla media provinciale, regionale e nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

ATTIVARE PERCORSI CURRICULARI, UNITA' DI APPRENDIMENTO, PROGETTI E PERCORSI DI RECUPERO DISCIPLINARE, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO, CON PRIORITA' PER L'ITALIANO E LA MATEMATICA.

2. Ambiente di apprendimento

INCENTIVARE NEI DOCENTI L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE TRAMITE FORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA, PARTECIPAZIONE A SPERIMENTAZIONI E PROGETTI ANCHE IN RETE CON ALTRE SCUOLE.

3. Continuita' e orientamento

ORGANIZZARE PIU' INCONTRI TRA STUDENTI DI SETTORI DIVERSI, CON REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE A GRUPPI MISTI E CON SCAMBIO DI DOCENTI.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

AUMENTARE LE OCCASIONI DI PROGRAMMAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE COMUNE TRA CLASSI PARALLELE NELLE SCUOLE PRIMARIE, PER ABBASSARE LE DIFFERENZE NEI RISULTATI TRA I VARI PLESSI DELL'ISTITUTO.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Imparare ad imparare. Competenze civiche.

Traguardo

Migliorare le competenze di studio. Aumentare il livello di responsabilita', la partecipazione, la condivisione e il rispetto delle regole.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

RIVEDERE IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO AGGIORNANDOLO AI TRAGUARDI DI COMPETENZA PREVISTI NELLE DIVERSE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DI CIASCUN ORDINE DI SCUOLA, IN RELAZIONE AL PECUP E AI TRAGUARDI PREVISTI DALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

INCENTIVARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER UNITA' DI APPRENDIMENTO.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

POTENZIARE IL PROGETTO DI PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI AGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA, CON MAGGIORI OCCASIONI DI INCONTRO TRA LORO PER ORGANIZZARE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DEL SENSO CIVICO.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

INSERIRE NEL CURRICOLO DI CITTADINANZA SPECIFICHE AZIONI E PROGETTI PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO. PREDISPORRE FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

POTENZIARE LE INIZIATIVE FORMATIVE RIVOLTE AI GENITORI SUI TEMI DELLA GENITORIALITA'.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Abbattere la percentuale di dispersione scolastica.

Traguardo

Innalzare la percentuale degli studenti usciti dall'Istituto che prosegue il percorso scolastico e

ottiene negli anni previsti dal percorso di studio il diploma di Scuola Secondaria di II Grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

ATTIVARE PERCORSI CURRICULARI, UNITA' DI APPRENDIMENTO, PROGETTI E PERCORSI DI RECUPERO DISCIPLINARE, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO, CON PRIORITA' PER L'ITALIANO E LA MATEMATICA.

2. Ambiente di apprendimento

INCENTIVARE NEI DOCENTI L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE TRAMITE FORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA, PARTECIPAZIONE A SPERIMENTAZIONI E PROGETTI ANCHE IN RETE CON ALTRE SCUOLE.

3. Ambiente di apprendimento

PREVEDERE UNA FIGURA DI DOCENTE "TUTOR" PER GLI STUDENTI IN DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO, BES E/O RIPETENTI.

4. Continuita' e orientamento

ORGANIZZARE PIU' INCONTRI TRA STUDENTI DI SETTORI DIVERSI, CON REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE A GRUPPI MISTI E CON SCAMBIO DI DOCENTI.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le nostre scelte derivano dalla necessità di migliorare i risultati degli studenti in uscita dall'Istituto, sia per quanto riguarda l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali che per quanto concerne l'acquisizione dei valori di cittadinanza. Abbiamo focalizzato l'attenzione sulla diversità di risultati tra classe e classe e all'interno delle stesse, con priorità nelle scuole primarie dell'Istituto, anche alla luce dei risultati delle prove INVALSI che vedono un calo soprattutto nelle competenze in lingua italiana.